

XXXVAT
vi stia, la materia è tanto tenera che se non doppo molta fatica si può
partirsi. Il fondo (avona) (della Fossa di Andrea Marinari) è peggior
di tutti sì perchè i ferri non si possono salpare et si anchora che stan-
dovi sorti si rompino le funi. Il non poter salpare nasce dagli infiniti
scogli et altre salde pietre che vi si trovino; da che essendo ritenuto
quando una et quanto ambedue, i branchi (che madri da noi sono
dette) dell'anchore o ferri nel salpare, o essi si rimangono o si spezzano
le funi, le quali anco si rompono per cagione del continuo moto del-
l'onde che hor alto hor basso fanno andare il legno a quelli scogli et
pietre fregandole le consuma et spezza. Il che spesso suole avvenire
et se le funi non si logorano non si può fuggire l'altro danno che è di
lasciarle insieme col ferro.

Resta ora da dimostrare perchè importi che il fondo sia piuttosto
sponda che piano (intendendo noi sponda quando esso in alcuni
luoghi è sollevato in taglio et in cotal guisa molto profondo). Il qual
effetto non in altro luogo fuorchè a presso terra si suol vedere. Que-
sta sponda adonque o sia di creta o di fango apporta il disagio di pe-
nar assai di salpare il ferro, se avviene che esso sia grappato et rite-
nuto, perchè essendo mestiero di trarlo in sù più si sommerge et si
caccia nella detta sponda. Il piano che esser fangoso s'è dimostrato,
è migliore di tutti gli altri scagni o monticelli che in molti fondi si
ritrovino, ma per lo più nelli arenosi et per le cagioni dette non molto
buono per potervi tener un legno sicuro. Ne penso che vi sia altra
qualità nè differenza di fondi onde in questa parte mi dò a credere di
havervi assai soddisfatto.

Questo all'hora con molte parole confermato da tutti tre et pre-
gatolo il Contarini che le altre conditioni al Capitano appartenenti
seguitasse, egli non fece dimora così dicendo:

Nel vero io mi trovo essere entrato in un mare dove quanto più
vò dentro più el lito mi si allontana, pure mi giova il sperar di con-